

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI

Provincia di Forlì Cesena

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr.ssa Monica Fonti

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 32 del 04/12/2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di San Mauro Pascoli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 04 Dicembre 2020

L'ORGANO DI REVISIONE
Dr.ssa Monica Fonti

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.....	6
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
Previsioni di cassa.....	10
Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022.....	12
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
La nota integrativa	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
Verifica della coerenza interna	17
Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	19
A) ENTRATE	19
Entrate da fiscalità locale	19
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	21
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	21
Sanzioni amministrative da codice della strada	21
Proventi dei beni dell'ente	22
Proventi dei servizi pubblici	22
PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	23
Spese di personale.....	23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	25
Spese per acquisto beni e servizi.....	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	26
Fondo di riserva di competenza	28
Fondi per spese potenziali.....	28
Fondo di riserva di cassa.....	29
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	29
ORGANISMI PARTECIPATI	30
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	31
INDEBITAMENTO.....	32
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	33
CONCLUSIONI.....	34

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Dr.ssa Monica Fonti, revisore nominata con delibera dell'organo consiliare n. 53 del 30/07/2018;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
 - che è stato ricevuto in data 20/11/2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 12/11/2020 con delibera n.140, successivamente inviato nuovamente a seguito di rettifiche in data 03/12/2020 e riapprovato con deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 03/12/2020, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;
 - dato altresì atto che tale riapprovazione è intervenuta a seguito della comunicazione da parte dell'Unione Rubicone e Mare della quantificazione definitiva dei trasferimenti per l'esercizio 2021 evidenziando una sensibile lievitazione della spesa in particolare per i servizi informativi associati ed a quelli scolastici in relazione nel primo caso al processo di evoluzione tecnologica in atto e nel secondo caso per maggiori costi di refezione;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di San Mauro Pascoli registra una popolazione al 01.01.2020, di n 12.062 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente procederà, salvo problematiche ad oggi non prevedibili, all'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 nei termini di legge (fissato ad oggi al 31/01/2021 a seguito della conversione del D.L. 34/2020).

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente ha adottato il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007 con atto G.C. n. 137 del 12.11.2020.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della L. n. 145/2018.

L'Ente si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti *ai sensi della circolare CDP n. 1300 del 23 aprile 2020 (proprio parere n. 11/2020 riservata a prestiti che presentassero le seguenti caratteristiche:*

- a) prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;
- b) oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
- c) in ammortamento al 1° gennaio 2020, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00, e scadenza successiva al 31 dicembre 2020. L'ente ha proceduto a rinegoziare n. 24 posizioni con debito residuo ammontante ad €. 2.360.217,77.

L'annualità in corso è stata fortemente caratterizzata dalla gestione dell'emergenza epidemiologica in corso e pertanto rappresenta, anche contabilmente, un anno con entrate e spese difficilmente confrontabili con gli esercizi precedenti.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 12 del 13/05/2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 05 in data 10/04/2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;

- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 3.310.110,89	€ 3.577.858,49	€ 4.913.159,19
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 1.920.711,75	€ 2.711.706,22	€ 3.427.847,27
Parte vincolata (C)	€ 279.041,95	€ 354.110,19	€ 709.811,24
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 298.858,63	€ 227.350,74	€ 290.430,71
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 811.498,56	€ 284.691,34	€ 485.069,97

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione. € 3.677.259,51

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi due esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2018	2019
Disponibilità:	3.268.802,74	3.677.259,51
di cui cassa vincolata	79.320,19	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Ai fini della determinazione degli equilibri sono stati adeguatamente considerati gli effetti derivanti sia dall'eventuale applicazione della definizione agevolata dei ruoli ex d.l. n. 119/2018 sia delle ingiunzioni fiscali ex art. 15 d.l. 34/2019 e degli effetti della proroga delle definizioni agevolate ex art. 16-bis d.l. n. 34/2019 sia, infine, dall'annullamento automatico dei crediti fino a mille euro ex art. 4, comma 1 d.l. n. 119/2018 tenendo conto dei criteri di contabilizzazione dello stralcio indicati dall'art. 16-quater del d.l. n. 34/2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI		
				ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	150.113,49	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	1.348.193,27	403.000,00	351.000,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	981.570,71	0,00		
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	0,00	0,00		
10000 TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
	3.672.061,86	previsione di competenza	6.587.787,22	6.937.950,00	6.913.774,00	6.857.000,00
		previsione di cassa	8.563.284,95	10.610.011,86		
20000 TITOLO 2 Trasferimenti correnti						
	125.974,01	previsione di competenza	1.011.146,00	293.201,00	293.450,00	270.450,00
		previsione di cassa	1.119.243,86	419.175,01		
30000 TITOLO 3 Entrate extratributarie						
	1.945.547,92	previsione di competenza	1.495.315,00	1.374.500,00	1.383.000,00	1.394.000,00
		previsione di cassa	2.921.709,62	3.320.047,92		
40000 TITOLO 4 Entrate in conto capitale						
	948.245,58	previsione di competenza	1.679.810,00	3.686.290,00	2.099.000,00	1.270.000,00
		previsione di cassa	2.609.005,77	3.258.671,24		
50000 TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie						
	306.055,20	previsione di competenza	360.000,00	553.500,00	300.000,00	500.000,00
		previsione di cassa	836.816,51	553.500,00		
60000 TITOLO 6 Accensione prestiti						
	19.758,20	previsione di competenza	360.000,00	553.500,00	300.000,00	500.000,00
		previsione di cassa	834.790,55	553.500,00		
70000 TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
90000 TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro						
	580.340,15	previsione di competenza	2.215.000,00	2.215.000,00	2.215.000,00	2.215.000,00
		previsione di cassa	2.225.415,51	2.215.000,00		
TOTALE TITOLI	7.597.982,92	previsione di competenza	16.188.935,69	16.016.941,00	13.855.224,00	13.006.450,00
		previsione di cassa	19.110.266,77	20.929.906,03		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI		
					ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	2.767.104,41	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.913.220,99 (0,00) 10.121.586,69	8.320.151,00 812.651,65 0,00 11.010.255,41	8.332.724,00 360.435,61 (0,00)	8.337.950,00 0,00 (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.896.083,05	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.379.814,70 663.000,00 4.766.401,04	4.726.790,00 992.000,00 351.000,00 6.271.873,05	2.855.000,00 91.000,00 0,00	1.790.000,00 0,00 (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	360.000,00 (0,00) 780.000,00	553.500,00 0,00 0,00 553.500,00	300.000,00 0,00 (0,00)	500.000,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	182.900,00 (0,00) 182.900,00	201.500,00 0,00 0,00 201.500,00	152.500,00 0,00 (0,00)	163.500,00 0,00 (0,00)
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO							
TITOLO 5	TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	600.777,57	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.215.000,00 (0,00) 2.568.794,74	2.215.000,00 0,00 0,00 2.815.777,57	2.215.000,00 0,00 (0,00)	2.215.000,00 0,00 (0,00)
TOTALE TITOLI		5.263.965,03	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	16.050.935,69 663.000,00 18.419.682,47	16.016.941,00 1.804.651,65 351.000,00 20.852.906,03	13.855.224,00 451.435,61 0,00	13.006.450,00 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Per l'esercizio 2021 risulta iscritto Fondo pluriennale vincolato per l'importo di €. 403.000,00:

FPV APPLICATO IN ENTRATA	403.000,00
FPV di parte corrente applicato	0,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	403.000,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

mentre per le annualità 2022/2023 l'FPV iscritto in entrata per spese in conto capitale ammonta rispettivamente ad €. 351.000,00 ed €. /.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.610.011,86
2	Trasferimenti correnti	419.175,01
3	Entrate extratributarie	3.320.047,92
4	Entrate in conto capitale	3.258.671,24
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	553.500,00
6	Accensione prestiti	553.500,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.215.000,00
TOTALE TITOLI		20.929.906,03
TOTALE GENERALE ENTRATE		20.929.906,03

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI	
	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
Spese correnti	11.010.255,41
Spese in conto capitale	6.271.873,05
Spese per incremento attività finanziarie	553.500,00
Rimborso di prestiti	201.500,00
Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
Spese per conto terzi e partite di giro	2.815.777,57
TOTALE TITOLI	20.852.906,03
SALDO DI CASSA	77.000,00

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

Stante la consistenza attuale della cassa del comune di San Mauro Pascoli si consiglia per i futuri esercizi di prevedere un fondo cassa iniziale diverso da zero, basato sulla proiezione della liquidità disponibile al 31/12, sicuramente di entità positiva.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	0,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.672.061,86	6.937.950,00	10.610.011,86	10.610.011,86
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	125.974,01	293.201,00	419.175,01	419.175,01
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.945.547,92	1.374.500,00	3.320.047,92	3.320.047,92
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	948.245,58	3.686.290,00	4.634.535,58	3.258.671,24
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	306.055,20	553.500,00	859.555,20	553.500,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	19.758,20	553.500,00	573.258,20	553.500,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	580.340,15	2.215.000,00	2.795.340,15	2.215.000,00
	TOTALE TITOLI	7.597.982,92	15.613.941,00	23.211.923,92	20.929.906,03

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	2.767.104,41	8.320.151,00	11.087.255,41	11.010.255,41
2	Spese In Conto Capitale	1.896.083,05	4.726.790,00	6.622.873,05	6.271.873,05
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie		553.500,00	553.500,00	553.500,00
4	Rimborso Di Prestiti		201.500,00	201.500,00	201.500,00
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		0,00	0,00	0,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	600.777,57	2.215.000,00	2.815.777,57	2.815.777,57
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		5.263.965,03	16.016.941,00	21.280.906,03	20.852.906,03
SALDO DI CASSA					77.000,00

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1- 2- 3	(+)	8.605.651,00	8.590.224,00	8.521.450,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese Correnti	(-)	8.320.151,00	8.332.724,00	8.337.950,00
di cui:				
-fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
-fondo crediti di dubbia esigibilità		574.000,00	574.000,00	574.000,00
E) Spese Titoli 2.04 -Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titoli 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	201.500,00	152.500,00	163.500,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00

di cui Fondo anticipazioni di liquidità(DL 35/2013 e suc.)			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			84.000,00	105.000,00	20.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		31.500,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			31.500,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(-)		0,00	0,00	0,00
in base a specifiche disposizioni di legge					
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			115.500,00	105.000,00	20.000,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese in conto capi	capitale(+)		403.000,00	351.000,00	0,00
R) Entrate Titolo 4-5-6	(+)		4.793.290,00	2.699.000,00	2.270.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 . Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte Capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		31.500,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio -lungo termine			0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		553.500,00	300.000,00	500.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.0 - Spese in conto capitale	(-)		4.726.790,00	2.855.000,00	1.790.000,00

di cui fondo pluriennale vincolato			351.000,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-115.000,00	-105.000,00	-20.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio lungo termine			0,00	0,00	0,00
T)Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		553.500,00	300.000,00	500.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio lungo termine			0,00	0,00	0,00
Y)Spese Titoli 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)		553.500,00	300.000,00	500.000,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			115.500,00	105.000,00	20.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			115.500,00	105.000,00	20.000,00

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti dall'operazione di rinegoziazione mutui e prestiti Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della circolare CDP n. 1300 del 23 aprile 2020, unitamente alle economie derivanti dalla mancata corresponsione della quota in conto capitale mutui MEF, per finanziare, in deroga, spese di parte corrente. Ciò in quanto l'operazione rientra nel contesto di misure a contrasto dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 adottate al fine di consentire agli enti di finanziare le inevitabili maggiori spese resesi necessarie a contrasto della pandemia in atto.

L'operazione di rinegoziazione ha comportato un risparmio, relativamente alla quota capitale delle rate dei mutui rinegoziati, sulle rate di ammortamento in scadenza nel corrente esercizio 2020, di € 188.330,12, su un totale di n. 24 posizioni con debito residuo ammontante ad €. 2.360.217,77. Le scadenze originarie sono state allineate all'unica scadenza del 31/12/2043.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi	21.000,00		
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	98.000,00	98.000,00	98.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Da regione per consultazioni elettorali			
Totale	199.000,00	178.000,00	178.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per manutenzione ordinaria	21.000,00		
contributi	80.000,00	80.000,00	80.000,00
utilizzo risorse cds come da delibera	98.000,00	98.000,00	98.000,00
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	199.000,00	178.000,00	178.000,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati (negativo) o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (negativo);
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-23 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 25 del 18/10/2020 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Successivamente con deliberazione della Giunta Comunale n. 139 del 12.11.2020 è stata adottata Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione.

La stessa, presentata all'organo di revisione, viene esaminata e risulta oggetto del presente parere.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-23 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173, considerando le modifiche intervenute a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 17 marzo 2020 attuativo del D.L. 34/2019 e pubblicato in G.U. Serie Generale n. 108 del 27/04/2020, recante "Misure urgenti per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato nei comuni", nonché la "Circolare sul D.M. attuativo dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale", pubblicata in G.U. n. 226 del 11/09/2020.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 30 in data 12/11/2020 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Preso atto del calcolo del limite massimo di incidenza della spesa del personale sulle entrate correnti (spesa di personale da Rendiconto 2019 pari ad €. 2.178.193,99 su media entrate correnti 2017/2019 – incidenza 23,01%) e preso atto che il margine complessivo di incremento della spesa di personale 2019-2024 viene determinato in €. 377.921,48 commisurato alle percentuali limite di spesa individuate con D.M. 17/03/2020 si ricorda che tali margini dovranno essere rivisti a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2020.

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023 tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Tale piano è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 137 del 12.11.2020

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il piano verrà approvato nella seduta in cui verrà approvato il Bilancio di Previsione. Le risultanze dello stesso sono riprese nel Dup e nel bilancio di Previsione.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.**

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune introduce la progressività delle aliquote in base agli scaglioni di reddito nel modo seguente:

- Fino a 10.000,00 esenzione;
- Da 0 a 15.000,00 aliquota 0,50;
- Da 15.000,00 a 28.000,00 aliquota 0,65;
- Da 28.001,00 a 55.000,00 aliquota 0,70;
- Oltre 55.000,00 aliquota 0,80.

Il gettito stimato per l'anno 2021 è pari ad €. 737.650,00 mentre per l'anno 2022 pari ad €. 765.650,00. Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

Imposta Municipale Propria

A seguito della nuova disciplina dell'IMU intervenuta a seguito delle previsioni contenute nella legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2020, è intervenuta l'unificazione dell'IMU e della TASI. L'aliquota massima applicabile alla nuova IMU è data dalla sommatoria delle aliquote. Si riportano di seguito le previsioni di bilancio 2021/2023 (quote comprensive anche dell'eventuale gettito da recupero):

Imposta Municipale Propria	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	2.582.700,00	2.586.524,00	2.575.000,00
Totale	2.582.700,00	2.586.524,00	2.575.000,00

Tari:

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Risulta ancora mancante al momento del deposito dello schema di bilancio il piano economico finanziario e pertanto il costo del servizio viene stimato in €. 2.115.000,00. IL PEF dovrà essere approvato comunque nel termine del 31/12/2020.

TARI	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	2.200.000,00	2.172.000,00	2.172.000,00
Totale	2.200.000,00	2.172.000,00	2.172.000,00

Altri Tributi Comunali

Il comune ha inoltre istituito l'imposta di soggiorno;

Altri Tributi	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Imposta di soggiorno	125.000,00	125.000,00	125.000,00
Totale	125.000,00	125.000,00	125.000,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019	Residuo 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI						
IMU	202.766,18	140.680,09	101.000,00	142.700,00	141.524,00	130.000,00
TASI						
TARI ORD.	2.166.822,11	746.546,30	2.042.437,22	2.115.000,00	2.115.000,00	2.115.000,00
TARI DA ACCERTAMENTO	116.436,97	72.035,30	74.573,36	85.000,00	57.000,00	57.000,00
TOSAP	3.412,37	154,95	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	2.489.437,63	959.416,64	2.223.010,58	2.347.700,00	2.318.524,00	2.307.000,00
ACCANTONAMENTO FCDE	34.346,13		307.500,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)		1.446.104,83	1.753.604,83	2.053.604,83	2.353.604,83	2.653.604,83

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2021 previsione	1.082.500,00	21.000,00	1.061.500,00
2022 previsione	650.000,00	0,00	650.000,00
2023 previsione	600.000,00	0,00	600.000,00

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	450.000,00	450.000,00	450.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	254.000,00	254.000,00	254.000,00
Percentuale fondo (%)	56,44%	56,44%	56,44%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta n. 127 in data 6.11.2020 la somma di euro 205.064,40 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 6.650,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 88.000,00
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 10.000,00.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	2020	2021	2022
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	185.200,00	185.200,00	185.200,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	185.200,00	185.200,00	185.200,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Percentuale fondo (%)	10,80%	10,80%	10,80%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/prove ntiPrev. 2021	Spese/costiPr ev. 2021	%copertura 2021
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	0,00	0,00	n.d.
Musei e pinacoteche	21.000,00	170.288,14	12,33%
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	12.500,00	42.890,00	29,14%
Parchimetri	42.000,00	4.450,00	943,82%
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	1.000,00	7.185,43	13,92%
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
Totale	76.500,00	224.813,57	34,03%

Con deliberazione della Giunta n. 136 del 12.11.2020 sono state approvate le tariffe dei servizi a domanda individuale.

PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	1.556.025,00	1.556.025,00	1.556.025,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	122.656,00	122.656,00	122.656,00
103	Acquisto di beni e servizi	3.944.785,00	3.942.835,00	3.941.785,00
104	Trasferimenti correnti	1.778.357,00	1.776.357,00	1.776.357,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	76.470,00	85.974,00	88.500,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	62.000,00	62.000,00	62.000,00
110	Altre spese correnti	779.858,00	786.877,00	790.627,00
	Totale	8.320.151,00	8.332.724,00	8.337.950,00

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente.

Richiamati:

- l'art. 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D. Lgs. 25/05/2017, n. 75 che prevede l'obbligo, da parte della Giunta, di assumere determinazioni organizzative in materia di personale e, relativamente alle assunzioni, la necessità di procedere alla programmazione triennale del fabbisogno del personale;
 - l'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/2014 e s.m.i.;
 - l'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017;
 - il D.M. 08/05/2018 "Linee di Indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte di amministrazioni pubbliche";
 - il D.M. 17 marzo 2020 attuativo del D.L. 34/2019 e pubblicato in G.U. Serie Generale n. 108 del 27/04/2020, recante "Misure urgenti per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato nei comuni", nonché la "Circolare sul D.M. attuativo dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale", pubblicata in G.U. n. 226 del 11/09/2020;
- Considerato che con deliberazione della Giunta Comunale n. 130 del 14/11/2019 è stato approvato il Piano Triennale dei fabbisogni del Personale 2020/2022;

Vista la determinazione n. 160 del 12/08/2020 del Settore Personale e Organizzazione dell'Unione Rubicone e Mare e successiva rettifica per correzione errore materiale non riguardante il comune di San Mauro Pascoli, con la quale sono stati ridefiniti gli spazi assunzionali maturati ai sensi della recente normativa (art. 33 comma 2 del D.L. n. 34/2019);

Visto il calcolo del limite massimo di incidenza della spesa del personale sulle entrate correnti (spesa di personale da Rendiconto 2019 pari ad €. 2.178.193,99 su media entrate correnti 2017/2019 – incidenza 23,01%) e preso atto che il margine complessivo di incremento della spesa di personale 2019-2024 viene determinato in €. 377.921,48 commisurato alle percentuali limite di spesa individuate con D.M. 17/03/2020.

Si prende atto che la spesa di personale 2021/2023 è stata così quantificata:

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI - ANALISI SPESA DI PERSONALE PREVISTA PER IL 2021-2023

Voce	Importi totali	Importi parziali	Note
Spesa Personale Macroaggregato 101	1.556.025,00		(compresa spesa buoni pasto)
Spesa Personale Macroaggregato 102	106.000,00		
Spesa Personale Macroaggregato 109	46.000,00		Rimborso Segreteria convenzionata Cesenatico San Mauro Pascoli
Macroaggregato 103 - somministrazione	9.700,00		
<i>a dedurre:</i>			
spesa per categorie protette		-29.032,62	n. 1 unità
spesa per rinnovi contrattuali		-73.224,34	
Irap Amministratori		-5.800,00	
Quota aggio e Iva Somministrazione		-727,50	
incentivi alla progettazione (impegnati su l 01)		-20.000,00	compresi oneri ed irap
spese elettorali		0,00	compresi oneri ed irap
rimborso personale comandato		-9.785,00	
personale PM TD art. 208		-31.368,03	compresi oneri ed irap

	-169.937,49	0,00	non dedotto in quanto a carico del Comune
Spesa di personale triennio 2021-2023	1.547.787,51		

RETTIFICA SPESA STORICA PER TRASFERIMENTO ALL'UNIONE E/O ESTERNALIZZAZIONI

Spesa calcolata Comune di San Mauro Pascoli 2011	1.696.878,03		
Spesa calcolata Comune di San Mauro Pascoli 2012	1.651.515,51		
Spesa calcolata Comune di San Mauro Pascoli 2013	1.632.186,06		
media triennio (limite prima di esternalizzazioni/trasferimenti)	1.660.193,20		spesa entro cui contenere la spesa 2015 prima di trasferimento Unione

rettifica spesa 2011 da considerare sul 2016	-35.414,12		mesi 12 capacità di spesa
rettifica spesa 2012 da considerare sul 2016	-35.414,12		trasferita all'Unione e mesi 12 di
rettifica spesa 2013 da considerare sul 2016	-35.414,12		0,50 unità da trasferire
rettifica spesa 2013 da considerare sul 2019 [^]	-33.023,93		
media triennio dopo rettifiche spesa (limite 2019)	1.591.755,15		spesa entro cui contenere la spesa 2021-2023

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa non tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente rientra nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243).

Il D.L. 50/2017 infatti all'art. 21-bis prevede che a decorrere dall'esercizio 2018 le seguenti limitazioni e i seguenti vincoli:

a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

non si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Si ricorda altresì che il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n.145/2018) introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il rendiconto entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;
- comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DI 78/2010, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- comma 2 dell'articolo 5 del DI 95/2012, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- articolo 24 del DI 66/2014, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili, anche attraverso il recesso contrattuale.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2022-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2021 e seguenti risulta come da seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - COSTITUZIONE FCCDE

BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - COSTITUZIONE FCCDE											
Titolo	Tipologia	Tipologia di Entrata di dubbia o difficile esigibilità	2015 Anno n-5	2016 Anno n-4	2017 Anno n-3	2018 Anno n-2	2019 Anno n-1	Previsione 2021	MEDIA %	Fondo (100- %media)	
1	01	ICI/IMU GETTITO ARRETRATO	ACCERTATO	102.439,00	344.705,25	111.100,80	261.014,67	202.766,18	142.700,00		
			INCASSATO COMPETENZA	82.245,60	11.341,06	98.157,15	166.050,34	147.425,98			
			% incassato/accertato (2015/2019)	80,29%	3,29%	88,35%	63,62%	72,71%			
			MEDIA RAPPORTO						61,65%	38,35%	
			FONDO					54.724,96	0,00%	100,00%	
1	01	TARI	ACCERTATO	2.057.413,12	2.091.185,59	2.142.424,75	2.151.680,46	2.166.822,11	2.115.000,00		
			INCASSATO COMPETENZA	1.827.540,09	1.816.961,51	1.945.620,26	1.972.004,11	1.941.304,24			
			% incassato/accertato (2015/2019)	88,83%	86,89%	90,81%	91,65%	89,59%			
			MEDIA RAPPORTO						89,55%	10,45%	
			FONDO					220.935,41			
1	01	RECUPERO TARI DA ACC	ACCERTATO	214,72	350,03	65.939,67	25.941,81	116.436,97	85.000,00		
			INCASSATO COMPETENZA	214,72	350,03	14.473,07	20.152,66	90.442,18			
			% incassato/accertato (2015/2019)	100,00%	100,00%	21,95%	77,98%	77,67%			
			MEDIA RAPPORTO						75,52%	24,48%	
			FONDO					20.806,56			
1	01	RECUPERO TOSAP DA ACC	ACCERTATO	57,24	10.434,43	208,60	817,00	3.412,37	5.000,00		
			INCASSATO COMPETENZA	57,24	1.196,15	208,60	817,00	3.412,37			
			% incassato/accertato (2015/2019)	100,00%	11,46%	100,00%	100,00%	100,00%			
			MEDIA RAPPORTO						82,29%	17,71%	
			FONDO					885,37			

Titolo	Tipologia	Tipologia di Entrata di dubbia o difficile esigibilità	2015 Anno n-5	2016 Anno n-4	2017 Anno n-3	2018 Anno n-2	2019 Anno n-1	Previsione 2021	MEDIA %	Fondo (100- %media)
3	01	LOCAZIONI ATTIVE	ACCERTATO	142.832,55	176.193,10	192.131,37	184.506,93	191.054,60	144.200,00	
			INCASSATO COMPETENZA	135.917,10	173.505,10	178.829,17	184.375,16	122.671,61		
			% incassato/accertato (2015/2019)	95,16%	98,47%	93,08%	99,93%	64,21%		
			MEDIA RAPPORTO						90,17%	9,83%
			FONDO					14.176,17		
3	02	SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	ACCERTATO	447.162,85	450.970,36	508.770,30	558.854,79	450.000,00	450.000,00	
			INCASSATO COMPETENZA	212.423,81	200.808,18	230.426,12	238.830,58	215.055,01		
			% incassato/accertato (2015/2019)	47,50%	44,53%	45,29%	42,74%	47,79%		
			MEDIA RAPPORTO						45,57%	54,43%
			FONDO					244.935,60		

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 34.710,00 pari allo 0,42% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 34.729,00 pari allo 0,42% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 34.729,00 pari allo 0,42% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	1.395,00	1.395,00	1.395,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	35.000,00	42.000,00	52.750,00
Altri accantonamenti			
Specificare:	0,00	0,00	0,00
TOTALE	36.395,00	43.395,00	54.145,00

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019. ha previsto che a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- *se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2019) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2018) di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio*
- *se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)*

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

Inoltre, il comma 857 prevede che nell'anno 2020, le suddette misure di accantonamento al Fondo sono raddoppiate nei confronti degli enti di cui al comma 849 che non hanno richiesto

l'anticipazione di liquidità entro il termine di cui al comma 853 e che non hanno effettuato il pagamento dei debiti entro il termine di cui al comma 854.

Il successivo comma 862 prescrive che entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni, con delibera di Giunta, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Inoltre, ai sensi del comma 868. a decorrere dal 2020, le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel corso dell'esercizio 2020 ha adempiuto a:

- pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del D.Lgs.33/2013
- trasmettere alla Piattaforma elettronica entro il 30/04/2020 l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2019 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

L'Organo di Revisione provvederà al termine dell'esercizio 2020 ad effettuare le seguenti verifiche al fine dell'eventuale iscrizione in Bilancio del Fondo di Garanzia dei debiti commerciali, controllando l'eventuale verificarsi delle seguenti condizioni:

- debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio 2020, non superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- eventuale riduzione del debito commerciale al 31/12 dell'anno 2020 rispetto al debito alla medesima data del 2019 di almeno il 10%
- indicatore di ritardo annuale di pagamento, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2019, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art.4 del D.Lgs. 231/2002
- richiesta dell'anticipazione di liquidità prevista dai commi 849 e seguenti della Legge 145/2018 entro il termine del 28/02/2019.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente non prevede l'esternalizzazione di servizi:

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci dell'esercizio al 31/12/2019. Non risultano società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato abbiano presentato perdite tali da richiedere gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o dell'art. 2482-ter del codice civile.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato di esercizio 2020 non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs. 175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente (Consiglio Comunale n. 47 del 28/09/2017).

L'esito di tale ricognizione,

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100.

Garanzie rilasciate

Non risultano rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese in conto capi	ale(+)		403.000,00	351.000,00	0,00
R) Entrate Titolo 4-5-6	(+)		4.793.290,00	2.699.000,00	2.270.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 . Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte Capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		31.500,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio -lungo termine			0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		553.500,00	300.000,00	500.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.0 - Spese in conto capitale	(-)		4.726.790,00	2.855.000,00	1.790.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato			351.000,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-115.000,00	-105.000,00	-20.000,00

Tale saldo negativo viene finanziato dall'equilibrio di parte corrente.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	3.398.001,68	2.961.849,50	2.946.625,81	2.763.725,81	3.115.725,81	3.263.225,81
Nuovi prestiti (+)	0,00	420.000,00	0,00	553.500,00	300.000,00	500.000,00
Prestiti rimborsati (-)	396.855,76	435.223,69	182.900,00	170.000,00	152.500,00	163.500,00
Estinzioni anticipate (-)	39.296,42	0,00	0,00	31.500,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specifica</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	2.961.849,50	2.946.625,81	2.763.725,81	3.115.725,81	3.263.225,81	3.599.725,81
Nr. Abitanti al 31/12	12.017	12.062	12.062	12.062	12.062	12.062
Debito medio per abitante	246,47	244,29	229,13	258,31	270,54	298,44

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	95.416,00	79.923,95	82.410,00	76.470,00	85.974,00	88.500,00
Quota capitale	436.152,00	435.223,69	182.900,00	201.500,00	152.500,00	163.500,00
Totale fine anno	531.568,00	515.147,64	265.310,00	277.970,00	238.474,00	252.000,00

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 277.970,00 per l'anno 2021, € 238.474,00 per l'anno 2022 ed €. 252.000,00 per l'anno 2023, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2021	2022	2023
Interessi passivi	76.470,00	85.974,00	88.500,00
entrate correnti	9.525.467,75	9.094.248,22	8.605.651,00
% su entrate correnti	0,80%	0,95%	1,03%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle previsioni definitive 2021-2023;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali reimputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti della spesa.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2021-2023, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Vista la situazione emergenziale si raccomanda la puntuale e continua verifica di tutte le poste di bilancio nel corso dell'esercizio 2021, in quanto le stesse potrebbero essere, come per l'anno 2020, notevolmente influenzate dalla pandemia in corso. In particolare si richiede la verifica di eventuali minori entrate al fine di garantire il persistere degli equilibri di bilancio.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla base della Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

L'organo di revisione esprime pertanto PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di bilancio 2021-2023 e relativi allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
(Dr.ssa Monica Fonti)